

Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

Prot. 266
Reg. delle Ordinanze _____

Pescara, 3 GIU. 2015

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- in data 12 Marzo 2015 presso la sede del Comune di Pescara si è tenuto un tavolo tecnico fra gli Enti che rivestono competenze specifiche in materia di bonifica dei siti contaminati volto ad esaminare lo stato dell'arte della pratica relativa al sito denominato "complesso residenziale i Trabocchi – via A. Doria angolo via Bardet" – codice PE 900044;
- in tale sede è stato tra le altre stabilito che "... la ditta proceda nel più breve tempo possibile a predisporre il piano di caratterizzazione ambientale verificando lo stato di contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee, così come previsto dall'art. 242 del D.lg. 152/2006 e ss. mm. e ii. e dalla L. R. 45/2007....";
- con nota prot. n. 36182 del 27-03-2015 Il Dirigente del Settore Programmazione del Territorio, congiuntamente al Responsabile del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA. ha formalmente diffidato la ditta Costantini Costruzioni S.n.c. "ad eseguire il piano di caratterizzazione ambientale del sito in argomento, verificando lo stato di contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee, così come previsto dall'art. 242 del D.lg. 152/2006 e ss. mm. e ii. entro 30gg. dal ricevimento della stessa, pena l'avvio delle procedure previste dal D.lg. 152/2006 e ss. mm. ii. e alla vigente normativa Regionale;
- con nota prot. n. 50362 del 02-05-2015, l'avv. Gianluca DI BLASIO, in nome e per conto della Costantini Costruzioni, ha dato riscontro a quanto sopra, chiedendo la "revisione con assunzione di provvedimento atto ad escludere dal piano di caratterizzazione le acque sotterranee" in quanto la Ditta ha già provveduto con procedura documentata già agli atti (nota dell'11 marzo 2011) allo smaltimento di ogni potenziale elemento di pericolo e in quanto il sito è confinante con il noto Fosso Bardet ed in diretta comunicazione idraulica con il Fiume Pescara, sicché tale particolare situazione idrogeologica potrebbe essere considerata come ragionevole motivo di esclusione dalla caratterizzazione del sito relativamente alle acque sotterranee poiché estremamente variabili dal punto di vista qualitativo"

CONSIDERATO CHE

attesa l'avvenuta rimozione delle fonti attive di inquinamento, tale richiesta allo stato attuale non può comunque trovare accoglimento in quanto:

- non è stata prodotta documentazione tecnico-analitica di verifica del livello di contaminazione residua nei terreni e nelle acque
- non è stata prodotta documentazione tecnico-analitica per la ricostruzione di dettaglio (al di là di ragionevoli supposizioni) delle iterazioni falda/fiume/Fosso Bardet e della direzione di flusso preferenziale della falda
- tali attività sono proprie del piano di caratterizzazione redatto in conformità all'allegato 2 alla parte IV del D.Lgs.152/2006 e ss. mm. ii.
- risulta urgente ed improcrastinabile procedere all'immediata attivazione delle procedure previste dal titolo V del D.lg. 152/2006 finalizzate anche alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente

VISTA la Relazione Istruttoria (prot. 112144 del 29 maggio 2015) del Settore Programmazione del Territorio - Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BBAA del Comune di Pescara, con la quale viene motivata la proposta di emissione di Ordinanza Sindacale;

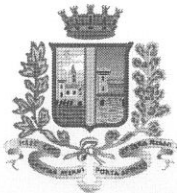
VISTA la L. R. 45/2007 e ss. mm. ii.;

VISTE "le linee di indirizzo in materia di bonifica dei siti contaminati" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 257/2007 e nello specifico il punto n. 6 ove si impartiscono le direttive ai Comuni territorialmente competenti nel caso in cui non vengano attivate le procedure di cui al titolo V del D.lg. 152/2006;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.;

VISTO l'art. 218 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. 1265/34 e ss. mm. ii.;

VISTO il D. Lgs. 02/02/01, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano" e successive modifiche ed integrazioni (D. Lgs. 02/02/02);



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

VISTO l'art. 50, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 che dispone **"Il Sindaco esercita altresì le funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge"**;

VISTO l'art. 50, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 che recita **".. in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale..."**;

ORDINA

Alla Società Costantini Costruzioni S.r.l., con sede in via Sicilia n. 14 – PESCARA, quale proprietaria del sito potenzialmente contaminato ubicato in via A. Doria Angolo via Bardet individuato nell'anagrafe Regionale dei siti a rischio potenziale con il codice PE 900044 e per tutto quanto riportato in premessa:

di procedere alla redazione del piano di caratterizzazione ambientale in conformità all'allegato 2 alla parte IV del D.Lgs.152/2006 e ss. mm. ii., in particolare **trasmettendo al Settore Programmazione del Territorio della Città di Pescara - Servizio Geologia, siti contaminati, VAS e BB.AA. entro il termine perentorio di gg. 30** dalla ricezione della presente l'elaborato di cui al punto 1.1 *Ricostruzione storica delle attività produttive svolte sul sito* e punto 1.2 *Elaborazione del Modello Concettuale Preliminare del sito e predisposizione di un piano di indagini ambientali finalizzato alla definizione dello stato ambientale del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee* dell'allegato 2 - **CRITERI GENERALI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI SITI CONTAMINATI** alla Parte IV del D.Lgs.152/2006 e ss. mm. ii

ORDINA altresì a CHIUNQUE

l'inibizione dell'emungimento e dell'uso delle acque di falda, ad eccezione degli emungimenti strettamente necessari agli studi idrogeologici, al prelievo dei campioni a scopi analitici o per trattamenti di messa in sicurezza/bonifica per una distanza di cento metri a monte del sito e trecento metri a valle come da allegata planimetria, sino all'acquisizione di dati rassicuranti e comunque sino a nuova ordinanza di rettifica

AVVERTE CHE

L'eventuale inosservanza a quanto disposto con il presente provvedimento sarà perseguita ai sensi dell'art. 650 Codice Penale;

DISPONE INOLTRE

Che la presente ordinanza venga notificata a mezzo PEC a quanti in indirizzo:

- Alla società Costantini Costruzioni S.r.l. – costantinicostruzioni@gigapec.it
- Alla Asl di Pescara, Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – aslpescara@postecert.it;
- Al Servizio ARTA Distretto Provinciale di Chieti – dist.chieti@pec.artaabruzzo.it;
- Alla Provincia di Pescara Settore VIII - Tutela dell'Ambiente, Politiche energetiche e Comunitarie – antonio.forese@pec.provincia.pescara.it – ambiente@pec.provincia.pescara.it;
- Alla Regione Abruzzo, Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – gestionerifiutiebbonifiche@pec.regione.abruzzo.it – dpc@pec.regione.abruzzo.it;
- Alla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo – prefettura.prefpe@pec.interno.it;
- Al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Pescara – cp.pescara@pec.corpoforestale.it
- Al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Pescara - sede;
- Al Settore Attività Edilizie e Produttive, Sportello unico Integrato – Sportello Unico per L'Edilizia – sede;

Che la presente ordinanza venga pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune e sul sito internet ufficiale



Città di Pescara

Medaglia d'oro al Merito Civile

INFORMA CHE:

L'autorità emanante è il Sindaco del Comune di PESCARA;

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Settore Programmazione del Territorio – Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.;

avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso;

- entro 60 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio on-line, al TAR di Pescara;
- al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio on-line.

IL SINDACO

Avv. Marco ALESSANDRINI



CITTA' DI PESCARA

Settore Programmazione del Territorio
Servizio Siti Contaminati VAS e BBA.

ALLEGATO ALL'ORDINANZA
SINDACALE N. 266 DEL 3/06/2015

Scala 1: 5.000



INTERDIZIONE ALL'USO DELLE ACQUE SOTTERRANEE